



Alessandro Bellese Dr Med Vet

Consulenze, Medicina e Chirurgia
Animali Esotici, da Compagnia non convenzionali ed
Invertebrati
Lido di Venezia VE – n° ord 183

Tel 339 4359 539 e.mail a.bellese@alice.it
Website www.alessandrobelleseveterinario.eu

Alimentazione del riccio africano (*Atelerix albiventris*, Wagner, 1841)

Scheda valida anche per l'alimentazione di altre specie di ricci, come il riccio europeo (*Erinaceus europaeus*) e altri.

In natura i ricci sono onnivori, predatori e spazzini prevalentemente zoofagi, predano un'ampia varietà di invertebrati e vertebrati e si nutrono di carogne e vegetali vari; sono opportunisti e sfruttano varie fonti alimentari a seconda della disponibilità.

Non si conoscono precisamente i fabbisogni alimentari, ma in linea di massima richiedono una dieta ricca in proteine (30%-50% ss) e relativamente povera di grassi (10%-20% ss). Come per molti altri animali è importante il rapporto tra calcio e fosforo nella razione, che dovrebbe essere di almeno 2:1.

Sono notturni e cominciano a ricercare il cibo al tramonto, pertanto anche in ambiente controllato dovrebbero essere alimentati prevalentemente alla sera, con piccole aggiunte durante il giorno. In ambiente controllato hanno frequentemente problemi di soprappeso; per questo motivo il cibo va razionato e non lasciato *ad libitum* e vanno pesati regolarmente. In linea di massima va lasciata alla sera una quantità di cibo tale che sia completamente consumata il mattino dopo.

L'obesità porta ad inattività, alterazioni metaboliche e a tutta una serie di problemi di salute. Per la gestione dietetica dell'obesità oltre al razionamento si può aggiungere una maggiore quantità di vegetali alla razione, in quanto sono scarsamente digeriti e riducono le calorie totali e una riduzione graduale della quantità giornaliera e del contenuto calorico.

La lipidosi epatica, cioè l'infiltrazione grassa del fegato che può portare ad un pericoloso malfunzionamento dell'organo può essere causata dall'obesità, da diete ricche troppo grasse, ma anche da perdita di peso troppo rapida, pertanto la diminuzione di peso di un riccio obeso deve essere programmata in modo che avvenga in modo graduale, riducendo gradualmente la quantità di cibo e la quantità di grassi e calorie nello stesso.

Imparano abbastanza facilmente a bere dal beverino a goccia, ma sarebbe preferibile fornire l'acqua in una ciotola, posizionata e fissata in modo tale da evitare che venga rovesciata. L'acqua deve comunque essere sempre lasciata a disposizione.

Se è necessario un cambio di dieta bisogna mescolare gradualmente il cibo nuovo a quello vecchio, per far questo aiuta che il cibo nuovo e quello vecchio sia di pezzatura simile.

Dal punto di vista anatomico-fisiologico possiedono un tratto digestivo semplice, il loro intestino almeno esternamente non è distinto in piccolo e grosso intestino e non hanno il cieco, pertanto hanno una limitata capacità di fermentare e digerire la parete cellulare vegetale.

Al contrario sono in grado di digerire la chitina degli invertebrati grazie alla chitinasi prodotta dalla mucosa gastrica e dal pancreas.

Non vanno mai somministrati latte e prodotti del latte in quanto sono potenzialmente intolleranti al lattosio.

Sono sempre da preferire alimenti secchi e le verdure non cotte, per favorire la pulizia dei denti frequentemente colpiti da placca, tartaro e parodontiti.

Esempio di dieta per un adulto di 500-600 g

- 1 cucchiaino colmo di cibo per uccelli insettivori
- 1 cucchiaino e mezzo di cibo per gatti o furetti di alta qualità
- 1 cucchiaino di frutta e verdura miste
- 1-2 grilli adulti (anche di più in giovani o femmine in lattazione) o altri invertebrati da pasto spruzzati e caricati di calcio in polvere e nutriti adeguatamente
- ¼ cucchiaino preparato multivitaminico
- 3-4 volte a settimana la quota proteica può essere integrata con uova bollite, sbriciolate assieme al guscio, topi neonati, piccoli pesci interi, gamberi interi.

Cibo per gatti e furetti

Giovani e femmine in gravidanza o lattazione possono essere nutrite con formulazioni per gatti cuccioli o furetti; i maschi e le femmine adulte invece con formule per gatti a basso contenuto calorico.

Misto frutta e verdura

Esempio:

- ½ cucchiaino di verdure a foglia (radicchi, lattuga romana, scarola, cicoria)
- ¼ cucchiaino di carote grattugiate
- ¼ cucchiaino di banana (se non ci sono problemi di peso)
- ¼ cucchiaino d'uva o uva passa (se non ci sono problemi di peso)

Invertebrati da pasto

Possono essere usati vari tipi di invertebrati considerando però il loro contenuto in grassi e calcio. Tendenzialmente meglio offrire insetti adulti come grilli e locuste ed in misura ridotta larve come le tarme della farina, le camole del miele e le larve di cetonina. Gli artropodi utilizzati devono essere correttamente nutriti, caricati di calcio (gut loaded) con formulazioni adatte e spolverizzati con polvere di calcio. I lombrichi sono una buona fonte alimentare e possono essere utilizzate anche le chioccioline.

Per ulteriori approfondimenti:

www.alessandrobelleseveterinario.eu